

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"S. ROSA DA VITERBO"

01100 Viterbo – Via San Pietro, n. 27 – Tel. 0761/304061 Fax: 0761/323462

VTPM010007@PEC.ISTRUZIONE.IT

VTPM010007@istruzione.it

C.F. 80015030564

Prot. n. n. 4875 del 22/10/2016

Viterbo, 09/11/2015

Revisione del 22/10/2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO/SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il DPR 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il *Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 - Indicazioni nazionali per i Licei*

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica (*e, ove esistenti, della localizzazione dell'istituto in aree montane o piccole isole, aree interne, a bassa densità demografica e a forte processo immigratorio, nonché aree caratterizzate da forte dispersione scolastica- vedi c. 95*);

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio emerse dall'incontro del 19-10-2015;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori;

ASCOLTATO il Consiglio di Istituto;

ASCOLTATO il Collegio dei Docenti;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei Consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto nel Collegio dei Docenti (giugno e settembre 2015);

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto articolato in Liceo delle Scienze umane (LSU), Liceo delle Scienze Umane op. economico-sociale (LES) e Liceo Musicale (LM);

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

CONSIDERATI gli esiti del MONITORAGGIO FINALE dell' a.s. 2015 – 2016;

VISTA la Nota MIUR prot. n. 2852 del 05.09.2016;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OOC;

RICHIAMATE infine le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare i principi di tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; la valorizzazione della professionalità di tutto il personale; il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi

EMANA

il seguente **atto di indirizzo** per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa rivolto al Collegio dei Docenti.

I. PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Tutte le attività del Liceo delle Scienze Umane e Musicale "S.Rosa da Viterbo" di Viterbo troveranno luogo nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali (Linee guida del DPR 89/2010) e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto garantirà il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, orientandosi all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizzerà il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e sarà orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si riterrà fondamentale dunque una chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a rendere le suddette priorità note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo il territorio e soprattutto le famiglie.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'Offerta Formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporterà il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza dei linguaggi e dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentono agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare, con gli strumenti necessari, le richieste del mondo sociale e del lavoro o gli studi universitari.

Accanto alla formazione culturale il POF del Liceo delle Scienze Umane e Musicale organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF dovrà comprendere:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n.80 del 28.3.2013;
- le attività di recupero e potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Il Piano dovrà inoltre fare particolare riferimento ai commi dell'art. 1 della Legge 107 relativi alle finalità della legge e ai compiti della scuola (commi da 1 a 4).

II. CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia (commi da 5 a 7) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- potenziamento delle **competenze logico-matematiche e scientifiche**;
- potenziamento delle **competenze linguistiche relative alla lingua italiana**;
- potenziamento della conoscenza delle **lingue straniere** e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- potenziamento umanistico, socio-economico e di **cittadinanza attiva e democratica**;
- incremento delle attività di **alternanza scuola-lavoro** e delle attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
- sviluppo delle **competenze digitali**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- superamento della didattica tradizionale e ricerca di **metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento**;
- **potenziamento delle discipline musicali ed artistiche**;
- **potenziamento delle discipline motorie** finalizzate allo sviluppo di "uno stile di vita sano".

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di **valorizzazione delle eccellenze**;
- attività di **supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza**;
- attività di **formazione continua del personale** sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La pianificazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- **percorsi di recupero** integrati nell'attività curricolare;
- **attività di sostegno** agli alunni con bisogni educativi speciali presenti;
- **piani individualizzati per alunni con DSA** e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di **valutazione** orientati alla valutazione **formativa** e all'**autovalutazione**;
- **pianificazione di attività extrascolastiche** coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo la didattica dovrà sviluppare, nell'ottica della personalizzazione, processi di insegnamento-apprendimento efficaci, fondati sulla lezione frontale e, soprattutto, sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca e sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule e delle classi, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare, collaborando con enti ed associazioni, tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche, nei Musei, negli impianti sportivi pubblici, nelle agenzie territoriali, al fine di migliorare la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città e del territorio circostante.

Le FS individuate, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di potenziamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Collegio dei Docenti è dunque invitato a considerare come prioritari:

- lo sviluppo di competenze di **cittadinanza attiva**, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'**inclusione** degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari;
- l'adozione di strategie per il **potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari**, al fine di individuare i talenti e le eccellenze secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). In questa ottica si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un **ambiente di apprendimento** che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, nonché creatività in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un **clima di apprendimento positivo** anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali mediante l'assegnazione di ruoli e responsabilità, cura degli spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.;
- il **raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto**, con la chiara individuazione degli obiettivi;
- la **progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità** tra docenti di ordini e gradi di scuola precedenti o successivi;
- l'organizzazione delle 200 ore di **alternanza scuola-lavoro** per le classi del secondo biennio e del quinto anno;
- la previsione di **attività di monitoraggio e di momenti di riflessione** sullo sviluppo delle attività previste, per favorire il miglioramento e i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di attivare **scambi culturali** con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i **docenti dell'organico dell'autonomia** dovranno fare esplicito riferimento alle esigenze sopra esposte. Si terrà conto del fatto che l'organico dell'autonomia dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Al fine di realizzare le attività del Piano Triennale si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovrà essere prevista la figura del **Coordinatore di classe** e l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali suddivisi per aree. Sarà altresì prevista la funzione di **Coordinatore di dipartimento**.

Verrà inoltre costituito il **Comitato Scientifico** di cui al DPR 89/10 ed indicata la struttura del suddetto ritenuta più funzionale per il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo economico-sociale, essendo già costituito e funzionante un Comitato scientifico per il Liceo Musicale.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel PTOF:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle FS all'offerta formativa;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative alle modalità di gestione, agli obiettivi perseguiti e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità saranno da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero del collaboratore del dirigente, già individuato dal dirigente scrivente nel Collegio Docenti del 14-09-2015;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'Istituto scolastico, articolato in tre indirizzi (Liceo scienze Umane, Liceo economico-sociale, Liceo Musicale) e due sedi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza;
- il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti/ecc., si ritiene prioritario la realizzazione laboratori e di ambienti di apprendimento digitali. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del suddetto Piano triennale.

Il PTOF, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, dovrà contenere inoltre:

- il **Piano di miglioramento** dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività dle nostro Istituto (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le **modalità di attuazione dei principi di pari opportunità**, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- le **azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi** (c. 56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- le **attività inerenti ai percorsi di orientamento permanente**, comprese le attività funzionali all'insegnamento. Tali attività saranno previste in eventuali specifici progetti orientati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, all'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con

modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate;

- **eventuali insegnamenti opzionali** nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015);
- **attività di alternanza scuola lavoro** come previsto dal c. 33 della Legge 107/2015. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. L'obiettivo è di integrare in modo organico nell'offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti;
- iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la **conoscenza delle tecniche di primo soccorso**;
- eventuali **attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio**, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

III. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione dei docenti con la Legge 107/2015 è diventata obbligatoria, strutturale e permanente e il **Piano di Formazione, emanato dal MIUR per il triennio 2016 – 2019 il 3/10/2016**, ribadisce il diritto-dovere della formazione considerata come sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. Le proposte per la formazione dovranno, in ogni caso, essere coerenti con le azioni indicate nel PTOF e nel PdM.

Il Collegio dei Docenti dovrà indicare, come previsto dal c. 124 della legge 107, le priorità per la formazione in servizio per il prossimo triennio. In sintesi, il PTOF dovrà contenere il piano formativo d'Istituto articolato in tre aree (**competenze di sistema; competenze per il XXI secolo; competenze per una scuola inclusiva**) nei quali incrociare azioni e percorsi realizzati dal MIUR e quelli progettati a livello di scuola e in rete.

Dovrà essere inoltre individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste anche **attività di condivisione di buone pratiche** e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere **la ricerca-azione**.

Per quanto riguarda la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario si riterrà fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

IV. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano triennale dell'Offerta formativa saranno ritenute essenziali per adeguare la progettualità e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), avrà valore sia formativo che amministrativo e sarà considerata uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni saranno:

- la definizione di **criteri comuni di valutazione** per ambiti/discipline;
- la costruzione di **prove comuni per classi parallele** e la definizione di criteri comuni per la di correzione;
- l'inserimento accanto alle prove tradizionali di **strumenti diversificati per la valutazione degli studenti**, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali, quali rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ...;

- **progettazione di interventi didattici specifici** in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività della pianificazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la progettazione con interventi didattici mirati.

La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2016-2017 dovrà essere predisposta a cura delle FS affiancate da un gruppo di lavoro in base al presente Atto di indirizzo, che contiene i principi generali e le indicazioni necessarie. Il PTOF verrà presentato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del 25 ottobre 2016.

Rispetto agli indirizzi del presente Atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno sostegno per aggiornare quanto indicato in questo stesso documento nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi, tutto ciò nel rispetto delle prerogative e del profilo del Dirigente Scolastico, così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.sa M.Teresa Maffucci)